

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Chirurgo estetico accusato di omicidio colposo in Italia, lavorava o no pure in Ticino?

Ha fatto parecchio discutere il caso di una cittadina rumena deceduta in seguito a un intervento di liposuzione in un centro di chirurgia plastica ed estetica a Milano.

Il nome di questo fantomatico chirurgo estetico è Mattia Colli, chirurgo italiano, ora accusato di omicidio colposo a Milano, che aveva un recapito anche in Ticino, presso la Swiss Health and beauty Sa. in via Marconi 4 a Lugano.

Pure sul suo profilo Instagram il chirurgo mette in evidenza la sua attività in Ticino.

Il “non ci risulta che lavorasse a Lugano”, detto dal DSS dopo quanto è avvenuto, non è di certo un'affermazione molto convincente, anche perché, non ci sono delle certezze assolute.

Pertanto, dopo questa breve premessa, chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Mattia Colli ha lavoro o no pure in Ticino?
2. Il DSS, sapendo già da parecchio tempo del fatto che Mattia Colli pubblicizzasse la sua attività in Ticino, si è attivato tempestivamente nel verificare il tutto?
3. Se sì, cosa è risultato? Se no, come mai?
4. Il DSS ha chiesto informazioni all'Italia, per meglio capire, se il Colli si è preso a carico pure pazienti ticinesi in Italia o direttamente in Ticino?
5. Quanto venuto alla luce è un caso isolato o una triste regola?

Massimiliano Robbiani